

SERGIO D'ANTONI*

Salvare le aziende del Sud

Destano preoccupazione le dichiarazioni di Sergio Marchionne su Termini Imerese e sono troppo deboli le repliche del ministro Scajola. A questo punto serve un tavolo ad hoc che consenta all'azienda e al governo di dare risposte e garanzie alle migliaia di lavoratori che vivono nell'angoscia. I livelli occupazionali non possono ne' debbono essere toccati. Lo stabilimento siciliano deve continuare a rappresentare una delle piu' importanti realta' industriali del Mezzogiorno. Esecutivo e Lingotto devono lavorare concretamente per mettere sul tappeto risorse e idee mirate a combattere le

diseconomie e salvaguardare produzione e livelli occupazionali. Non un posto puo' andare perduto nella difficile fase che stiamo attraversando. La strada maestra e' quella indicata dal contratto di programma siglato dal governo di centrosinistra e abbandonato dal governo Berlusconi. Tutti coloro che sono in grado di salvaguardare il futuro industriale delle aree piu' colpite dalla crisi sono chiamati ora a fare la loro parte. E' un impegno strategico e una responsabilita' di portata nazionale, alla quale non puo' certo sottrarsi una azienda come la Fiat".

** Responsabile del Pd per il Mezzogiorno*

